

---

# Costruzione e gestione delle piazze di riempimento e di lavaggio e utilizzo dei prodotti fitosanitari nell'agricoltura

## Scheda informativa

Bellinzona, luglio 2020

Servizio fitosanitario (SFito), Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione (UMSP), Ufficio della consulenza agricola (UCA), Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (UPAAI)

Servizio fitosanitario  
Giorgia Mattei  
091 814 35 57, [giorgia.mattei@ti.ch](mailto:giorgia.mattei@ti.ch)

Ufficio consulenza agricola  
Francesco Rezzonico  
091 814 35 53, [francesco.rezzonico@ti.ch](mailto:francesco.rezzonico@ti.ch)

Ufficio dei miglioramenti strutturali e della  
pianificazione  
Giorgio Bassi  
091 814 36 02, [giorgio.bassi@ti.ch](mailto:giorgio.bassi@ti.ch)

Ufficio della protezione delle acque e  
dell'approvvigionamento idrico  
Mauro Veronesi  
091 814 28 20, [mauro.veronesi@ti.ch](mailto:mauro.veronesi@ti.ch)

# Indice

<b>1.</b>	<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b>BASI LEGALI</b> .....	<b>3</b>
<b>3.</b>	<b>SCHEDE TECNICHE E DOCUMENTI UTILI</b> .....	<b>4</b>
<b>4.</b>	<b>DEFINIZIONI</b> .....	<b>4</b>
<b>5.</b>	<b>UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI IN AGRICOLTURA</b> .....	<b>5</b>
5.1	DIVIETI E RESTRIZIONI .....	5
5.2	FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO.....	5
5.3	STOCCAGGIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI.....	5
5.4	PREPARAZIONE E APPLICAZIONE DI PRODOTTI FITOSANITARI.....	5
5.4.1	<i>Preparazione della poltiglia</i> .....	5
5.4.2	<i>Resti di poltiglia</i> .....	5
5.4.3	<i>Serbatoio per l'acqua pulita</i> .....	6
5.4.4	<i>Pulizia interna</i> .....	6
5.4.5	<i>Pulizia esterna</i> .....	6
5.4.6	<i>Acqua di risciacquo e acqua di lavaggio</i> .....	6
5.5	RIFIUTI ED ELIMINAZIONE DI PRODOTTI FITOSANITARI .....	6
<b>6.</b>	<b>PIAZZE DI RIEMPIMENTO E DI LAVAGGIO</b> .....	<b>7</b>
6.1	AUTORIZZAZIONI E RESPONSABILITÀ.....	7
6.2	FINANZIAMENTO .....	7
6.3	GUIDA ALLA PIANIFICAZIONE .....	8
6.4	COLLAUDO FINALE.....	10
<b>7.</b>	<b>PROCEDURA DI FINANZIAMENTO</b> .....	<b>10</b>
7.1	PRIMA DELL'INIZIO LAVORI.....	10
7.2	A FINE LAVORI.....	10

# I. Introduzione

I prodotti fitosanitari vanno utilizzati rispettando le precauzioni e le osservazioni indicate sull'etichetta del prodotto. Questo riduce e evita ogni rischio per la salute e la contaminazione delle acque superficiali o sotterranee (ruscelli, fiumi, laghi e falde freatiche), la deriva sulle parcelle vicine o sulle superfici di compensazione ecologica. Inoltre, la poltiglia, i resti di prodotti non diluiti e l'acqua di lavaggio delle irroratrici non possono essere assolutamente introdotti nella canalizzazione o nei corsi d'acqua.

Il riempimento e il lavaggio delle irroratrici deve essere effettuato:

- su una fossa per il liquame in uso (che sia impermeabile) o un luogo direttamente collegato a questa fossa;
- su una piazza impermeabile dove l'acqua può essere raccolta, recuperata e in seguito distribuita su un campo (stoppie) o decontaminata in modo specifico.

Il riempimento può essere effettuato anche su un'area coperta, impermeabile, non collegata alla canalizzazione (p.es capannone veicoli).

L'irroratrice può pure essere lavata direttamente sul campo trattato o alternativamente (una volta all'anno per ogni superficie) su un prato (fuori dalla zona S2 e SPB, a più di 10 m dalle acque superficiali (p.es ruscello), dai tombini o dalla strada).

È necessario tener conto delle condizioni meteorologiche prima di utilizzare dei prodotti fitosanitari. In caso di pioggia o di brezza oltre a un livello di "moderato" (in ogni caso se superiore a 19 km/h), o se il terreno è molto bagnato, per escludere problemi ambientali e garantire l'efficacia dei prodotti fitosanitari (PF), è proibito effettuare trattamenti fitosanitari.

Questo documento serve quale guida per la costruzione e la gestione delle piazze di riempimento e di lavaggio nell'agricoltura e per l'utilizzo di prodotti fitosanitari.

## 2. Basi legali

### *Protezione delle acque e utilizzo di prodotti fitosanitari*

- Legge federale del 7 ottobre 1983 sulla protezione dell'ambiente (LPAmb, RS 814.01)
- Legge federale del 24 gennaio 1991 sulla protezione delle acque (LPAC, RS 814.20)
- Ordinanza del 28 ottobre 1998 sulla protezione delle acque (OPAC, RS 814.201)
- Ordinanza del 18 maggio 2005 sulla la riduzione dei rischi nell'utilizzazione di determinate sostanze, preparati e oggetti particolarmente pericolosi (ORRPCchim, RS 814.81)
- Ordinanza del 23 ottobre 2013 concernete i pagamenti diretti nell'agricoltura (OPD, RS 910.13)
- Ordinanza del DATEC del 28 giugno 2005 sull'autorizzazione speciale per l'impiego di prodotti fitosanitari nell'agricoltura, nell'orticoltura e nel giardinaggio (OASAOG, RS 814.812.34)

### *Finanziamento*

- Ordinanza del 7 dicembre 1998 sui miglioramenti strutturali nell'agricoltura (OMSt, RS 913.1), specificamente gli artt. 18 cpv. 3 e 19 cpv. 8.
- Ordinanza del 26 novembre 2003 sugli aiuti agli investimenti e le misure sociali collaterali nell'agricoltura (OIMSC, RS 913.211)
- Legge cantonale sull'agricoltura del 3 dicembre 2002 (LAgr, RS 910.100), in particolare l'art. 6 let. v.

### 3. Schede tecniche e documenti utili

Le schede e i documenti informativi relativi all'utilizzo di prodotti fitosanitari in agricoltura e al riempimento e al lavaggio delle irroratrici sono disponibili sul sito [www.ti.ch/fitosanitario](http://www.ti.ch/fitosanitario) alla sezione:

→ Documentazione prodotti fitosanitari → informazioni generali:

- UFAM Prodotti fitosanitari nell'agricoltura (2013)

→ Piano d'azione dei prodotti fitosanitari → schede sulle piazze di lavaggio e riempimento:

- Agridea - Il corretto lavaggio delle irroratrici (2017, scheda n°2945)
- Agridea - Riempire e lavare correttamente l'irroratrice (2018, scheda n°3098)
- Agridea - Progettazione dell'area di riempimento/lavaggio delle irroratrici (2011, scheda n° 1728)
- Sistemi di trattamento delle acque di lavaggio contenenti residui di prodotti fitosanitari
- Procedura di finanziamento delle piazze di lavaggio

### 4. Definizioni

Polverizzatore: sono intesi tutti i macchinari utilizzati per l'applicazione di prodotti fitosanitari (irroratrice, atomizzatore a spalla, ecc.).

Resti di poltiglia: il deposito creatosi per sedimentazione dopo il trattamento, di concentrazione uguale a quella utilizzata per il trattamento, presente nella macchina (serbatoio principale, tubi, filtri, pompa o altre parti).

Polverizzatore vuoto: il polverizzatore è considerato come vuoto quando, mentre la pompa è in funzione e il polverizzatore è posizionato orizzontalmente (nel caso di irroratrici), nessun resto di poltiglia fuoriesce dagli ugelli (né dalla lancia, né dall'impugnatura della pistola). Per evitare la formazione di schiuma, il miscelatore deve essere spento per tempo.

Acqua di risciacquo e acqua di lavaggio: acqua contaminata da prodotti fitosanitari.

Piazza di lavaggio: piazza impermeabile cementificata raccordata ad una fossa del liquame (in uso) oppure a un impianto di trattamento specifico (p. es installazione d'evaporazione), sulla quale bisogna obbligatoriamente pulire l'esterno ed effettuare la seconda fase di pulizia interna del polverizzatore. I sistemi Biobed (vedi scheda n° 1728 di Agridea) raccordati ad un impianto di trattamento specifico sono ugualmente considerati.

## 5. Utilizzo di prodotti fitosanitari in agricoltura

### 5.1 Divieti e restrizioni

L'utilizzatore o l'utilizzatrice deve essere a conoscenza dei divieti e delle restrizioni ai sensi dell'allegato 2.5 dell'ORRPChim al capitolo "Prodotti fitosanitari", al quale si rimanda per una lista esaustiva dei divieti e delle limitazioni. Tra questi, devono essere rispettate le distanze minime dalle acque superficiali, dalle siepi e dai boschetti:

- Distanza dalle acque superficiali: almeno 6 metri (restrizioni PER)
- Distanza dal bosco, siepi e boschetti: almeno 3 metri
- Distanza dalle strade: almeno 0.5 metri

In alcuni casi, per l'utilizzo di prodotti specifici, è necessario rispettare delle distanze maggiori indicate sull'etichetta (6, 20, 50 o 100 metri).

### 5.2 Formazione e perfezionamento

Per poter utilizzare dei prodotti fitosanitari a livello professionale o commerciale (= dove si genera un guadagno, per esempio la vendita dell'uva ad una cantina), bisogna seguire una formazione per ottenere un'autorizzazione speciale ed effettuare dei corsi di perfezionamento regolari (artt. 7 e 10 dell'ORRPChim). Ulteriori informazioni sono reperibili al link: [www.ti.ch/fitosanitario](http://www.ti.ch/fitosanitario) → Ottenimento dell'autorizzazione speciale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari in agricoltura, orticoltura e giardinaggio.

### 5.3 Stoccaggio dei prodotti fitosanitari

I prodotti fitosanitari devono essere immagazzinati secondo la guida "Stoccaggio di sostanze pericolose" della VSA e Swiss safety centre (cfr. <http://www.ti.ch/prodotti-chimici> → Per saperne di più → Documenti → Aiuto all'esecuzione di un deposito di sostanze pericolose → "Stoccaggio di sostanze pericolose – Guida pratica"). Bisogna conservarli in un locale, contenitore o armadio separato, situato su un suolo impermeabile e con la possibilità di essere chiuso a chiave evitando l'entrata di personale non autorizzato. Il vassoio di ritenzione del luogo di stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve poter contenere al minimo il volume del recipiente più grande stoccato. Il locale dev'essere privo di tombini o scarichi. I prodotti fitosanitari stoccati devono essere separati da prodotti alimentari, mangimi e medicinali.

### 5.4 Preparazione e applicazione di prodotti fitosanitari

#### 5.4.1 Preparazione della poltiglia

Il volume della poltiglia necessaria al trattamento deve essere calcolato in modo esatto secondo le indicazioni del fabbricante del prodotto (indicazioni sull'etichetta); la poltiglia deve essere interamente sparsa sulla parcella.

La preparazione e il riempimento devono essere effettuati su un'area coperta, impermeabile e senza scarico, evitando così qualsiasi contaminazione delle acque (canalizzazione, corsi d'acqua) ed infiltrazioni nel suolo. Per assorbire eventuali perdite, deve essere disponibile un idoneo materiale assorbente (vedi scheda dei dati di sicurezza dei prodotti).

Una volta finiti, gli imballaggi contenenti residui del prodotto concentrato devono essere risciacquati minuziosamente con dell'acqua (minimo 3 volte) che durante la preparazione verrà aggiunta alla poltiglia finale.

#### 5.4.2 Resti di poltiglia

I resti di poltiglia non devono essere assolutamente eliminati nella canalizzazione. I resti di poltiglia inevitabili devono essere irrorati nella coltura trattata sulla più ampia superficie possibile e a una velocità di guida elevata; la diluizione e lo spargimento a velocità sostenuta garantiscono l'assenza di dosaggi eccessivi. È comunque permesso, in casi d'urgenza,

svuotare piccole quantità in una fossa per il colaticcio o spargerle su un letamaio dotato di un sistema di drenaggio delle acque verso una fossa per il colaticcio.

#### **5.4.3 Serbatoio per l'acqua pulita**

Le irroratrici a presa di forza o semoventi utilizzate per la protezione dei vegetali, dotate di un serbatoio di oltre 400 litri, devono essere equipaggiate con un serbatoio d'acqua. La pulizia delle irroratrici avviene con un sistema automatico di pulizia interna. La pulizia di pompa, filtro, condotte e ugelli deve avvenire sul campo (Allegato 1 numero 6.1.2 dell'OPD).

#### **5.4.4 Pulizia interna**

La pulizia interna del polverizzatore comprende due fasi:

1ª fase: pulizia immediata del polverizzatore vuoto sul campo con l'acqua pulita del serbatoio aggiuntivo (obbligatorio). L'acqua di risciacquo e l'acqua di lavaggio devono essere riversate sulle colture trattate.

2ª fase: se è necessaria una pulizia supplementare (con o senza prodotti specifici) e se l'acqua di risciacquo e l'acqua di lavaggio non possono essere riversate sulla superficie trattata, bisogna effettuare la pulizia su una piazza di lavaggio apposita.

#### **5.4.5 Pulizia esterna**

La pulizia esterna del polverizzatore può essere fatta direttamente in campo o su una piazza di lavaggio apposita.

#### **5.4.6 Acqua di risciacquo e acqua di lavaggio**

È vietato disperdere l'acqua di risciacquo e l'acqua di lavaggio su delle superfici senza uno strato di humus (per es. superfici ghiaiate) o su delle superfici cementificate dove le acque reflue sono indirizzate verso la canalizzazione o un corso d'acqua. Se è impossibile rispettare queste condizioni, l'acqua reflua deve essere raccolta e portata in un impianto di trattamento specializzato (p. es impianto di evaporazione) o smaltita con i rifiuti speciali.

### **5.5 Rifiuti ed eliminazione di prodotti fitosanitari**

Imballaggi sporchi, resti di prodotti fitosanitari o merce non utilizzata devono essere ritornati al fabbricante o al rivenditore. Possono ugualmente essere consegnati ad un centro di raccolta rifiuti autorizzati ai sensi dell'ordinanza del 22 giugno 2005 sul traffico di rifiuti (OTRif). I centri autorizzati sono elencati sul sito [www.rifiuti.ch](http://www.rifiuti.ch), selezionando il Cantone desiderato e inserendo il codice rifiuti 020108. Alcuni Comuni garantiscono questa raccolta. Si consiglia di informarsi presso l'Ufficio tecnico del proprio Comune.

Nel caso di utilizzo di sistemi di disidratazione (p.es Osmofilm®, Ecobang®), l'eliminazione dei sacchi o del materiale restante deve avvenire in un centro autorizzato. In caso di utilizzo di sistemi di trattamento ad evaporazione con la tecnica del letto biologico (Biobed, Biofiltro, Biobac®), il substrato organico deve essere smaltito in un impianto di incenerimento dei rifiuti. È vietato utilizzarlo in agricoltura.

## **6. Piazze di riempimento e di lavaggio**

### **6.1 Autorizzazioni e responsabilità**

La realizzazione di una piazza di lavaggio richiede un'autorizzazione in materia della protezione delle acque, che viene rilasciata dall' Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (UPAAI) nell'ambito di una domanda di costruzione.

La realizzazione di una piazza di lavaggio/riempimento fissa può essere in parte finanziata dalla Confederazione e dal Cantone. La decisione di finanziamento viene rilasciata dall' Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione (UMSP).

### **6.2 Finanziamento**

Il Cantone promuove il miglioramento strutturale dell'agricoltura attraverso la concessione di aiuti agli investimenti realizzati nel Cantone a favore di provvedimenti edilizi e installazioni a scopo agricolo tesi a conseguire obiettivi ecologici. Le piazze di riempimento e di lavaggio delle irroratrici fisse, rientrano in tali strutture (cfr. art. 6 della Legge sull'agricoltura). L'ammontare dei contributi viene stabilito dall'Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione (UMSP) della Sezione dell'agricoltura ed equivale al massimo 25% dei costi che hanno diritto contributi, per un massimo di 50'000 franchi per azienda.

Anche a livello di Confederazione sono previsti degli aiuti (l'art. 18 cpv. 3 e art. 19 cpv. 8 dell'OMSt): al massimo il 25% dei costi che hanno diritto ai contributi, per un massimo di 50'000 franchi per azienda.

La concessione di un contributo federale presuppone il versamento di un contributo cantonale (l'art. 20 dell'OMSt).

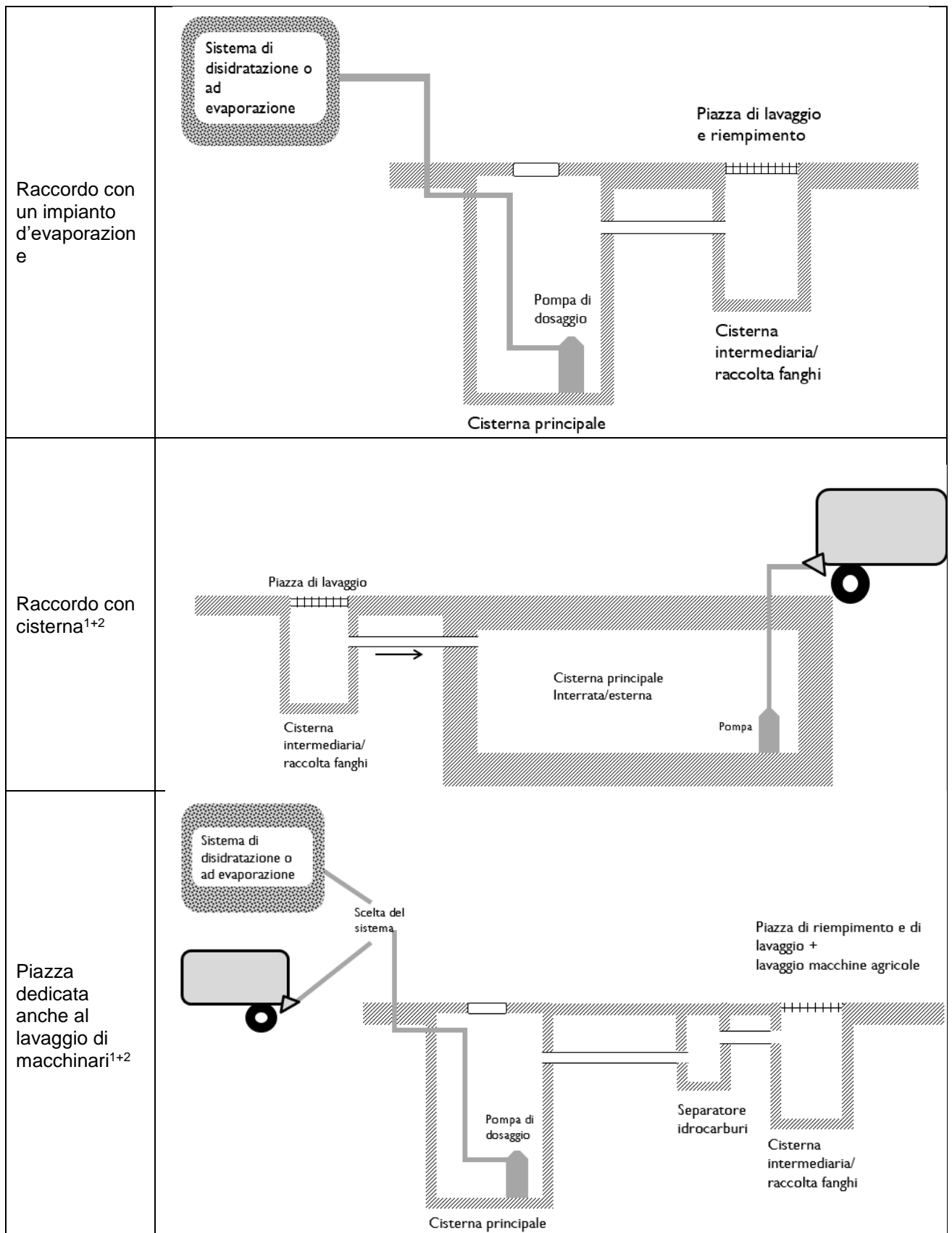
I lavori non possono iniziare prima dell'ottenimento della decisione di finanziamento da parte dell'UMSP.

### 6.3 Guida alla pianificazione

Non esiste una soluzione universale per costruire una piazza di riempimento e di lavaggio delle irroratrici. La progettazione deve essere fatta in base alle caratteristiche specifiche dell'azienda agricola (p.es tipo di colture, utilizzo di rame,...) e alla dimensione delle macchine. La piazza per la raccolta di acque contenenti prodotti fitosanitari, può essere combinata con una piazza di lavaggio delle macchine agricole, queste però necessitano l'installazione di un separatore di idrocarburi. Inoltre, per evitare un eccessivo volume di acque reflue da smaltire, le piazze di lavaggio cementificate devono essere coperte (copertura integrale).

Esempi per piazze di riempimento e lavaggio per irroratrici	
Descrizione	Schema
Visione dall'alto	<p>1 Riempimento 2 Lancia a pressione per il lavaggio 3 Decantatore/separatore 4 Raccordo a sistema di trattamento o cisterna, fossa</p>
Raccordo con fossa per il liquame <sup>1+2</sup>	<p>Piazza di lavaggio Cisterna intermedia/ raccolta fanghi Fossa liquame (attiva) Pompa Liquame</p>





<sup>1</sup> Bisogna assicurarsi che le acque reflue provenienti dalla cisterna o dalla fossa per il liquame possano essere sparse su terreno in proprietà o affitto.

<sup>2</sup> Lo spandimento del liquido stoccato è ammesso solo su una superficie aziendale inerbita (solo una volta l'anno per ogni sito), fuori dalle zone di protezione S2 a una distanza minima di 10 metri rispetto alle acque superficiali situate a valle, ai tombini e alle strade drenate. Inoltre, l'acqua non può essere lasciata defluire direttamente in acque superficiali.

## 6.4 Collaudo finale

Una volta completata l'installazione è necessario segnalarlo al Servizio fitosanitario. In seguito avviserà l'UPAAI e l'UMSP affinché possano procedere al collaudo finale e alla stesura del rapporto di collaudo. Il documento che attesta la conformità dell'installazione sarà necessario per ottenere un eventuale contributo versato dall'UMSP.

# 7. Procedura di finanziamento

## 7.1 Prima dell'inizio lavori

- 1) Informarsi: p. es. scheda Agridea "Progettazione dell'area di riempimento/lavaggio delle irroratrici (2011, scheda n° 1728)" ([www.ti.ch/fitosanitario](http://www.ti.ch/fitosanitario)).
- 2) Stima della quantità di effluenti da trattare e scelta del sistema:
  - a. Completare la tabella per la stima del volume dell'acqua da trattare/anno (da richiedere al Servizio Fitosanitario (in seguito SF), [giorgia.mattei@ti.ch](mailto:giorgia.mattei@ti.ch)).
  - b. Scelta del sistema - quale sistema è il più adatto alla mia azienda? - In caso di bisogno richiedere consulenza (UCA, [francesco.rezzonico@ti.ch](mailto:francesco.rezzonico@ti.ch))
  - c. Inviare tabella stima + documenti aggiuntivi al Servizio fitosanitario, Viale Stefano Franscini 17, 6500 Bellinzona oppure a [giorgia.mattei@ti.ch](mailto:giorgia.mattei@ti.ch).
  - d. Consulenza e funzionalità - valutazione da parte del SF della funzionalità della piazza rispetto all'azienda richiedente<sup>1</sup>. Stesura documento di valutazione da parte del SF e invio della valutazione al richiedente e all'Ufficio miglioramenti strutturali e pianificazione (UMSP).
- 3) Inoltro domanda di costruzione al Comune da parte del richiedente.
- 4) Inoltro richiesta finanziamento per iscritto da parte del richiedente a UMSP, Viale Stefano Franscini 17, 6500 Bellinzona. (allegando tutta la documentazione: licenza edilizia, offerte e piani).
- 5) Inizio dei lavori: i **lavori possono iniziare unicamente dopo aver ricevuto la decisione** di finanziamento da parte dell'UMSP.

## 7.2 A fine lavori

- 1) Collaudo dell'impianto da parte dell'Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (UPAAI) e UMSP.
- 2) Una volta effettuato e approvato il collaudo verranno versati i contributi.

---

<sup>1</sup> Il SF valuta la funzionalità della piazza di lavaggio rispetto all'azienda richiedente: volume di acqua da trattare, sistema di trattamento, questo passaggio è inteso come consulenza e non come preavviso positivo o negativo per la domanda di costruzione.